LEGISLATURA XVIII — 1° SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1893

XXXIII.

TORNATA DEL 10 MARZO 1893

à Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — Omaggi — Congedo — Presentazione del progetto di legge per la proroga a tutto il 30 aprile 1893 delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi — Ordine del giorno per la seduta di lunedì prossimo.

La seduta è aperta alle 2 e 25.

È presente il ministro delle poste e dei telegrafi.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge il processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge: Fanno omaggio al Senato:

Il senatore Auriti del Discorso da lui pronunziato nella solenne ùdienza della Corte di cassazione di Roma il 3 gennaio 1893;

Il rettore della R. Università di Catania della Relazione sulla stessa Università per l'anno amministrativo 1892-93;

Il prefetto di Venezia degli Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1891-92;

Il rettore della R. Università di Siena dell' Annuario accademico di quell' Istituto per l'anno 1892-93;

L'avvocato Mario Alessi di una sua memoria dal titolo: La Croce Rossa;

Il ministro della guerra dell'Annuario militare del Regno d'Italia (1893).

Congedo.

PRESIDENTE. Il signor senatore Gigliucci prega il Senato di accordargli un congedo di un mese per motivi di salute.

Se non vi sono obbiezioni, questo congedo si intenderà accordato.

Presentazione di un progetto di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni del Governo.

Il signor ministro delle poste e dei telegrafi ha facoltà di parlare.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi. Ho l'onore di presentare al Senato, di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio e col ministro del Tesoro, un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, per la proroga a tutto il 30 aprile 1893 delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Prego il Senato di voler dichiarare d'urgenza l'esame di questo disegno di legge; e, qualora non giudichi diversamente, di voler deferire l'esame di questo disegno di legge allo stesso Ufficio centrale che esamina il progetto di legge per le nuove convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

LEGISLATURA XVIII — 1ª SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 MARZO 1893

ppesidente. Do atto all'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi della presentazione di un progetto di legge, approvato dalla Camera dei deputati, per la proroga a tutto il 30 aprile 1893 delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Il signor ministro prega il Senato di voler dichiarare d'urgenza l'esame di questo progetto di legge. Se non vi sono obbiezioni, l'urgenza s'intenderà accordata.

Il ministro prega inoltre il Senato di deferire l'esame di questo progetto di legge allo stesso Ufficio centrale, già nominato dagli Uffici per esaminare le nuove convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi.

Pongo ai voti questa proposta; chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

L'ordine del giorno è esaurito. Per fissare la prossima seduta, chiederò al relatore dell'Ufficio centrale quando crede di poter riferire sul progetto di legge di proroga testè presentato.

Senatore BRIOSCHI. Io credo che si possa fissare la seduta di lunedì prossimo per la di-

scussione di questo progetto di legge, perchè domenica certamente sarà distribuita la relazione.

PRESIDENTE. Allora lunedì 13 corrente seduta pubblica alle ore 2 pomeridiane col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

Proroga delle convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi;

Provvedimenti circa la residenza della regia Legazione in Cina;

Interpretazione dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1892 sui provvedimenti per la città di Roma.

Questi sono i soli disegni di legge per i quali sono pronte le relazioni; per gli altri io non ho che a rinnovare la preghiera ai signori relatori che furono già nominati, di voler sollecitare le loro relazioni, affinche il Senato possa poi continuare le sue sedute.

La seduta è tolta (ore 2 e 30 pom.).